

Manifesto liberalista di Oxford

Noi liberisti di diciannove nazioni, riuniti in Oxford in tempo di disordine, povertà, carestia e paura causati da due guerre mondiali; convinti che le attuali condizioni del mondo sono largamente dovute all'abbandono dei principi liberali; affermiamo la nostra fede con la dichiarazione che segue:

I

1. L'uomo è innanzi tutto un essere dotato del potere di pensare e di agire liberamente e della capacità di distinguere il bene dal male.
2. Il rispetto per la persona umana e per la famiglia è la vera base della società.
3. **Lo Stato è soltanto uno strumento della comunità: esso non deve assumere alcun potere che possa venire in conflitto con i diritti fondamentali dei cittadini e con le condizioni indispensabili per una vita responsabile e creativa,** e precisamente:
 - la libertà individuale, garantita da un'amministrazione indipendente della legge e della giustizia;
 - la libertà di culto e la libertà di coscienza;
 - la libertà di parola e di stampa;
 - la libertà di associarsi o non associarsi;
 - la libera scelta dell'occupazione;
 - la possibilità di una piena e vera educazione, secondo le capacità di ognuno e indipendentemente dalla nascita e dai mezzi;
 - il diritto di proprietà privata e il diritto di iniziativa individuale;
 - la libera scelta del consumatore e la possibilità di godere pienamente dei frutti della produttività del suolo e dell'industria dell'uomo;
 - la sicurezza dai rischi di malattia, disoccupazione, incapacità e vecchiaia; l'eguaglianza dei diritti tra uomini e donne.
4. Questi diritti e queste condizioni possono essere assicurati solo da una vera democrazia. La vera democrazia è inseparabile dalla libertà politica ed è basata sul consenso cosciente, libero ed illuminato della maggioranza, espresso in un voto libero e segreto, **con il dovuto rispetto per la libertà e per le opinioni delle minoranze.**

II

1. La soppressione della libertà economica conduce inevitabilmente alla scomparsa della libertà politica. Noi ci opponiamo a tale soppressione, tanto se è conseguenza della proprietà o del controllo statale quanto se risulta da monopoli, cartelli o trusts privati. Noi ammettiamo la proprietà di Stato solo per le imprese che vanno oltre la possibilità della iniziativa privata o là dove la concorrenza non ha più modo di operare.
2. **Il benessere della comunità deve prevalere e deve essere salvaguardato contro l'abuso del potere** da parte di interessi particolari.
3. Un miglioramento continuo nelle condizioni del lavoro, nell'abitazione e nell'ambiente di vita dei lavoratori è essenziale. **I diritti, i doveri e gli interessi del lavoro e del capitale sono complementari;** la costituzione e la collaborazione organizzata tra datori di lavoro e lavoratori è di vitale importanza per il buon andamento dell'attività produttiva.

III

Il servizio della comunità è il necessario complemento della libertà e ad ogni diritto corrisponde un dovere. Le libere istituzioni non possono funzionare efficacemente se ogni cittadino non ha un senso di responsabilità morale verso il suo prossimo e non prende parte attiva negli affari della comunità.

IV

La guerra può e deve essere abolita, la pace del mondo e la prosperità economica possono essere ristabilite soltanto se tutte le nazioni si attengono alle seguenti condizioni:

- a) la partecipazione leale a un'organizzazione mondiale di tutte le nazioni grandi e piccole, retta da principi uniformi di diritto e di equità, con il potere di imporre la stretta osservanza di tutti delle obbligazioni internazionali liberamente contratte;
- b) il rispetto per il diritto di ogni nazione di godere delle libertà umane essenziali;
- c) il rispetto per la lingua, la religione, le leggi e i costumi delle minoranze nazionali;
- d) il libero scambio delle idee, delle notizie, delle merci e dei servizi fra le nazioni, e la libertà di movimento all'interno di ogni Paese e fra Paese e Paese, senza gli ostacoli costituiti dalla censura, dalle barriere commerciali protezionistiche e dalle restrizioni sui cambi;
- e) lo sviluppo delle aree arretrate del mondo con la collaborazione dei loro abitanti, nel loro vero interesse e nell'interesse del mondo intero.

Facciamo appello a tutti gli uomini e a tutte le donne che accettano questi ideali e principi perché si uniscano a noi per ottenere la loro affermazione in tutto il mondo.

Wadham College - Oxford, aprile 1947